

Porta San Felice



Porta San Felice:
documentazione iconografica e fotografica.
Nelle foto della fine XIX - inizio XX secolo sono ancora visibili i corpi di fabbrica addossati alla Porta.

ANALISI DEI MATERIALI E DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

IL CONFINO PSP_04 PORTA SAN FELICE

PROGETTO: ANSAPIRE CONSULTING del Consorzio del Restauro e della Ricerca in Scienze del Restauro

AREA DEL PROGETTO: Progetto conati, beccatelli nei quali è presente il paramento in Bologna

DOCCIAZIONE PUNTO DI PRELIEVO:

MATERIELE DEL PUNTO DI PRELIEVO:

LEGGENDA:

I campioni di arenaria, prelevati prima dei restauri con l'obiettivo di definire lo stato di conservazione, sono risultati in scadente stato di conservazione dovute ad un elevato grado di fessurazione. Al di sopra del lapideo costituito da arenite si osserva uno strato biancastro a base di gesso, carbonato di calcio e uno strato di deposito gessoso (Successo-Avalio di Laboratorio: OSP-PALABO)

Analisi delle strutture architettoniche.
La parte superiore della struttura viene rielaborata nel XVI secolo: sono databili a questa fase costruttiva alcuni lacerti di una **tinta monocroma gialla** rilevata in corrispondenza del torrione, probabilmente in fase con una **tinta rosa** nel corpo della Porta. **XIX secolo:** in occasione di una visita di Napoleone la Porta viene ampiamente rielaborata: l'arco a sesto acuto di forma irregolare viene sostituito da un arco a tutto sesto; i tre stemmi del fronte interno vengono rimossi e viene realizzato, al loro posto, un dipinto; i mattoni della facciata del lato esterno vengono in parte sostituiti con laterizi posti in opera alternando regolarmente teste e fasce.

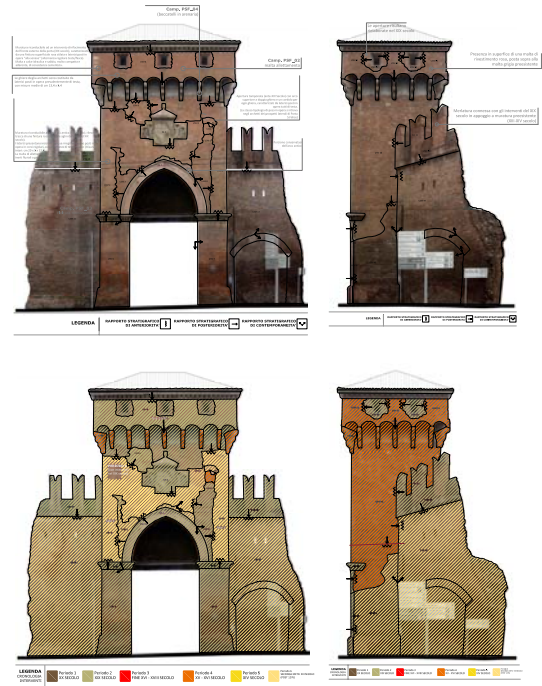
Nel 1840 l'avancorpo eretto nel 1805 viene demolito; vengono aggiunti i merli a coda di rondine in corrispondenza delle mura ai lati della Porta.

I due tratti di mura che la congiungevano a Porta Lame e a Porta Sant'Isaia vengono demoliti nei primi anni del XX secolo.

Nei rilievi a fianco sono rappresentate l'analisi dei rapporti stratigrafici (sopra) e la relativa periodizzazione delle unità stratigrafiche murarie (sotto). Nelle tabelle sono riassunti i dati relativi all'analisi delle aperture e delle murature delle diverse fasi costruttive.

SCHEMA DI ANALISI DELLE UNITA' STRATIGRAFICHE MURARIE

UNITA'	DESCRIZIONE	PERIODO	TECNOLOGIA	STATO	NOTE
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Progettazione: **EKINOS** ARCHITETTURE

La progettazione degli interventi di restauro.
Rilievi relativi all'analisi dei materiali e alle valutazioni dello stato di conservazione e delle lavorazioni di restauro necessario.

L'apparato in laterizio si presentava in cattivo stato di conservazione con forti mancanze di malta di allettamento tra i conci, causate dalla disgregazione del legante della malta stessa; erano presenti anche fenomeni di erosione, deformazione, disgregazione, efflorescenza, fessurazione e mancanza, oltre a modesti imbrattamenti con graffiti a vernice sopra. Sulle superfici degli intradossi dell'arco verso l'interno della città, così come su quelle degli archetti dei beccatelli, si riscontrava l'esistenza di intonacchi/agrumature, in pessimo stato di conservazione prima dei restauri, ove si rilevava la presenza dei cori dei mattoni. Analoga finitura superficiale è presente sia sull'intradosso che sui conci della faccia esterna dell'arco rivolto verso l'esterno. Sulle porzioni di cortina muraria in laterizio ed arenaria, maggiormente esposte agli agenti atmosferici, le acque meteoriche avevano provocato evidente dilavamento ed erano visibili inoltre gli effetti del gelo; sull'intera superficie erano presenti croste nere e depositi superficiali estesi.



Stato di fatto del paramento in laterizio e degli elementi architettonici in arenaria prima del restauro.



Particolari degli interventi di consolidamento degli strati profondi degli elementi lapidei e interventi di pulitura e stuccatura del paramento in laterizio.



Particolari del paramento in laterizio e degli elementi architettonici in arenaria prima e dopo il restauro.